

# L'IDEA



Anno VI, No. 29 - Marzo 1979 PERIODICO DEL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA

## PATROCINATE DAL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA DON PEDRO ESPONE

NELLA SEDE DEL  
CIRCOLO CULTURALE DI MOLA  
6110 20th Avenue, Brooklyn, N. Y.  
DAL 4 AL 14 APRILE

E

NELLA SEDE DEL  
VAN WESTERHOUT MOLA S. C.  
447 Court Street, Brooklyn, N. Y.  
DAL 7 AL 14 APRILE

\* \* \* \* \*

IL 20 MARZO  
Alle Ore 8:00 PM.  
Presso il  
COTILLION TERRACE

7307 18th Ave., Brooklyn, N. Y.

DON PEDRO  
Terra' Una Conferenza sul Tema:  
PIANO REGOLATORE  
Della Citta' di Mola di Bari  
\* \* \* \* \*

### PRESENTAZIONE

di Michele Campione

La pittura di Don Pedro ha origini remote.

E' nata con l' uomo perche' narra l'avventura dell'uomo in tutte le sue componenti.

E all'uomo si rivolge con il messaggio di un' continuita' esistenziale che concilia aspirazioni antiche e tormenti moderni, le angosce del profondo e le esaltazioni dell'io.

Pittura intimistica si potrebbe dire se il termine non ponesse perentoriamente il discorso sulle categorie pittoriche che per Don Pedro, artista di razza per la sua disponibilita' umana e lo spirito di tolleranza, non esistono. Perche' - come egli dice - esiste solo la buona e la cattiva pittura. Tutto il resto non conta.

Quello che importa invece e' che i colori abbiano una voce, siano l'agognato compagno sonoro dell'idea-madre che sta alla base del dipinto. Allora gli azzurri celestiali, i gialli dei misteri orfici, i verdi delle scuole di Pitagora, i rossi ed i bruni della filosofia indiana, diventano materia viva e palpitante.

Pittura esoterica allora quella di Don Pedro? Certamente nel senso che e' vivissimo il segno dell'eterno cammino dell'uomo, protagonista del suo destino in un ordine universale in cui nulla e' affidato al caso, ma le vicende umane hanno una loro linea precisa di svolgimento. Pittura preziosa per la delicatezza con la quale il racconto pittorico nasce e  
(continua a pagina 5)

## IRAN:

### LA SCELTA DI UN POPOLO

Ancora da decidere il futuro del Paese  
di Vincenzo d'Acquaviva

Gli anni della dittatura in Iran sono stati lunghi. Volendo soffermarsi solo al "Regno del Pavone", bisogna tornare indietro al 1921 quando, con un colpo di stato militare, Reza Khan, padre di Reza Pahlavi, si impadroni' del potere, fino ad allora in mano alla dinastia dei Kadgiari, e dopo quattro anni divento' scia'. Lo stesso potere venne ereditato dal figlio (Reza) che lo trasformo' in Monarchia Costituzionale (?) nel 1941.

Gli ultimi avvenimenti in Persia hanno messo la parola fine al trono, quindi al regime dittatoriale dello scia' costringendo quest'ultimo all'esilio (a suo dire "vacanza") invocato a furor di popolo. Lo stesso popolo che, in un secondo tempo, lottando fino alla morte (per l'ideale della liberta') ha costretto il governo "fantoccio" di Bahktiar a dimettersi in quanto tale. Non e' errato affermare che il precursore di tutto cio' puo' essere rappresentato dalla figura carismatica ed emblematica dell'Ayatollah Khomeini, leader religioso scita nonche' idealizzatore di una repubblica islamica.



In questa sede non interessa sapere lo sfondo di tutta la faccenda perche', a prescindere dai limiti personali di conoscenza della religione islamica, non ci sarebbe lo spazio sufficiente per trattare tale argomento. Quello che a noi interessa e', piuttosto, cercare di capire perche' gli Stati Uniti temono che l'Iran non voglia darci piu' il petrolio, e perche' gli iraniani ce l'abbiano contro l'America. Vediamo pertanto di analizzare, a grandi linee, il ruolo che ha svolto l'attuale amministrazione durante il periodo della rivoluzione popolare e, come sono andate le cose cronologicamente.

E' risaputo che gli Stati Uniti, dall'alto del loro piedistallo di potenza mondiale, cercano di influenzare  
(continua in ultima pagina)

A Fini Elettorali

## LA VISITA DI ZACCAGNINI A BROOKLYN

di Giovanni A. Marinelli

In vista della possibilita' del voto agli emigrati e' stato in visita negli Stati Uniti il segretario della Democrazia Cristiana Benigno Zaccagnini. Tra gli altri incontri ad alto livello il segretario politico e' venuto a farci visita a Brooklyn dove ha inaugurato una nuova sede DC (la prima) nel quartiere di Bensonhurst.

Come ho detto inizialmente, la possibilita' del voto agli emigrati comincia a far muovere gli alti esponenti DC verso i nostri lidi dove esiste una larghissima concentrazione di italiani potenzialmente utili ai fini politici del partito della maggioranza relativa in Italia. Essendo gli USA un paese anticomunista e ad alta concentrazione democratica (?), quindi importantissimo nel caso venisse approvata la legge, ecco che a cominciare con Zacc, tra non molto, saremo assaliti da piu' parti per far si che il nostro voto faccia pendere la bilancia a favore di che' sopra' promettere di piu'.

Non ci sarebbe da meravigliarsi se, con l'approvazione della legge, (esseri dubbie), anche gli altri partiti aprissero le loro rispettive sedi. Si deve far rilevare pero', che essendo il PCI, e gli altri partiti di sinistra, cosi' come la DC, a conoscenza della situazione di cui sopra, cioe' che la maggior parte dei voti confluirebbe a senso unico, ovvero verso la Democrazia Cristiana e i partiti di destra, resta dubbio il fatto se i partiti di sinistra si esprimeranno favorevolmente circa l'approvazione di detta legge.



Nella foto: On. Mike Pesce, Gioacchino Di Giorgio, Joe Scordia e l'Onorevole Benigno Zaccagnini, il quale riceve la copia del giornale "L'IDEA".

Esiste, a proposito della legge agli emigrati, una divergenza di opinioni tra i due maggiori partiti italiani proprio in virtu' delle condizioni sopra menzionate. Personalmente ritengo che gli italiani residenti negli Stati Uniti, dovrebbero votare e partecipare piu' attivamente alle vite politiche di questa nazione; in primo luogo perche' e' qui che si lavora  
(continua in ultima pagina)

# EDITORIALE

## ELEZIONI

Con l'inizio di Febbraio e' cominciato un altro anno per il Circolo Culturale di Mola. Questo ritardo e' stato dovuto alle elezioni annuali tenutesi nella nostra sede il 21 Gennaio scorso. I nuovi eletti quindi sono entrati in carica a partire dal 1.°mo Febbraio. Coloro che si sono interessati alle vicissitudini e alle attivita' del nostro Circolo sin dalla sua nascita, avranno certamente notato, in passato, i bruschi cambiamenti che si verificano puntualmente ogni anno. Tali cambiamenti hanno sempre portato alla guida del nostro club gente nuova. Ebbene, quest'anno e' avvenuto esattamente il contrario. Difatti, il nuovo esecutivo si presenta con la riconferma di 2 persone della scorsa amministrazione; con la elezione alla massima carica, (presidenza) di L. Campanile il quale ritorna in carica dopo il 1976. Per il resto cambio della guardia. Di seguito l'elenco del direttivo per l'anno 1979: Presidente-(Direttore dell'Ida ad interim) Leonardo Campanile, Vice Presidente- Vito Ciavarella, Segretario D'archivio- Ketty Giustino, Segretario di Corrispondenze- Cecilia Iacoviello, Tesoriere- Cecilia Giustino, Direttore Sociale- Nicole Iacoviello, Consigliere- Gioacchino Di Giorgio.

Con la riconferma parziale del Direttivo e il ritorno, diciamo pure al "vecchio", ci si augura che il Circolo possa avere quella stabilita e chiarezza di idee tanto necessaria per un buon prosie e in futuro di sempre maggiori iniziative.

L'anno in corso si presenta zeppo di attivita' (socio-ricreativo-culturali) che, con l'esperienza acquisita, ci auguriamo riescano alla perfezione.

**EDISAL S.p.A.**  
TUTTO PER L'EDILIZIA

CERAMICHE SANITARI RUBINETTERIE IDRAULICA

ACCESSORI DA BAGNO ARTICOLI VARI

**Tutto per l'edilizia**  
Via E. Toti, 116-118 - Tel. 642844  
MOLA DI BARI

Per maggiori informazioni e riguardi, a New York telefonate a Gioacchino Di Giorgio 332-1857

**LANCIA** **ALFA ROMEO** **FIAT**

Le tre grandi marche italiane in vendita presso la

**MEDITERRANEAN MOTORS, INC.**  
86-99 18th Avenue, Brooklyn, N.Y.  
Showroom : 256-1450  
Servizio : 256-1700  
Proprietario Raffaele La Gamba

**FIAT BRAVA**



## ISCRIZIONI AL CIRCOLO

Vogliamo portare a conoscenza dei nostri lettori che lo desiderano che le iscrizioni sono aperte a tutti. A tal proposito e' bene evidenziare un fatto: far parte del nostro Circolo non vuol dire necessariamente dedicare tutto il tempo e l'energia e di sposizioni. Quanti di voi hanno pensato di iscriversi e non l'hanno fatto per timore di impegnarsi in qualcosa di piu' grande dei loro mezzi, hanno commesso un errore di valutazione. Come in tutte le cose, anche nel nostro caso esiste il lato positivo. Facendo parte del nostro Club avrete modo di incrementare le amicizie, trascorrere le serate in compagnia (anche se lavorando o divertendovi) e, inoltre, accrescere il bagaglio culturale. Tutto cio' per limitare parzialmente la vita monotona (casa-lavoro) di questa grande citta'.

Le attivita' con le quali cerchiamo di essere piu' vicini alla comunita' sono forse la piu' impegnativa; esposizioni artistiche, rappresentazioni teatrali, feste danzanti, il giornale l'Ida, ecc. Ci sono, ovviamente, anche attivita' di tipo ricreativo che non comportano eccessivo impegno e le quali sono organizzate per i soci e, talvolta, per i non soci, come ad esempio: tornei di calcio, biliardo, ping-pong, gite, escursioni nelle citta' ecc.

Pertanto, chi e' interessato all'iscrizione puo' venire a visitarci e metterci a conoscenza delle sue intenzioni. Vi ricordiamo che la nostra sede e' aperta dalle 8pm alle 11p.m.. Vi diamo il benvenuto anticipato.

**Luigino's Italian Restaurant**  
NICK & JOE COMES Props  
RANCHETTI  
FESTE DI COMPLEANNI  
ANNIVERSARI BATTESIMI  
2086 Coney Island Ave.  
Tel. 645-2911

**MOTOR LODGE and VILLA ROMA RESTAURANT**  
RITROVO  
INVERNALE & ESTIVO  
SCIATORI E CACCIATORI  
ROUTE 28 KINGSTON NY 12401  
914/331-1919

**Embassy Terrace**  
401 AVENUE U BROOKLYN N. Y.  
TEL. 449-4040

**Ferncliffe Manor**  
51 AVENUE U BROOKLYN N. Y.  
TEL. 266-5263

MATRIMONI IN VISTA?  
FATECI UNA VISITA.

**CATERING**  
un riguardo speciale se andrete a nome del Circolo



Periodico del Circolo Culturale di Mola



## PRESIDENTE

DIRETTORE RESPONSABILE  
Leonardo Campanile

RESPONSABILE ARTISTICO  
Antonio Minniti

## REDAZIONE

Vito Ciavarella-Franco Giustino  
Cecilia Iacoviello-Cecilia Giustino  
Nicola Iacoviello

## COLLABORATORI

Maria Campanile-Franco Iacoviello  
Jo Ann Balzano-Vincenzo D'Acquaviva  
Caterina De Liso-Gioacchino Di Giorgio

6110 - 20th Avenue - Brooklyn, N.Y. 11204

I manoscritti anche non pubblicati, non saranno restituiti.

L'IDEA e' l'organo ufficiale del "Circolo Culturale di Mola" membro della "Federazione Italiana di Associazioni di Brooklyn."

*We, the Directors, are deeply grateful for the support given to this issue by the advertisers and sincerely hope our readers will patronize them.*

Tipografia - THE SUPERIOR PRESS

## CONTRIBUZIONI

Vito Pesce	\$ 5.00
Nicola Campanile	10.00
Onofrio Gaudiuso	10.00
Giovanni Pesce	10.00
Giuseppe Santoro	20.00
Vito Balzano	10.00
Natale Palazzo	5.00
Vitantonio Gaudiuso	10.00
Donato Battista	10.00
Fortunato De Monte	10.00
Michael Pesce	50.00
Leonardo Baratta	25.00
Lina Guardavaccaro	5.00
Francesco Pesce	10.00
Vito Lepore	10.00
Pasqua Papeo	50.00
Giovanni Teutonico	20.00
Frank Fiore	15.00
Vito O. Caputo	10.00
Pasqua Simone	10.00
Nicola Fiore	10.00
Giovanna Morea	10.00
Arthur Allan	8.00
Antonio Troiano	5.00
Vincenzo Del Re	5.00
Romana Maisto	5.00
Tony Brandonisio	10.00
Nicola De Filippis	10.00
Antonia Rossie	5.00
Maria Catalano	10.00
John Clemente	10.00
Vito Di Donna	5.00
Nicola Conenna	10.00
Antonio Palazzo	5.00
Tonino Tapino	5.00
Natale Palazzo	5.00
Pietro Di Turi	5.00
Lorenzino Giliberti	60.00
Anonimo	10.00
Natale Rotondi	20.00
Nicola Colonna	5.00

**Gallery**  
ITALIAN RESTAURANT AND PIZZERIA  
WALDBAUM SHOPPING CENTER  
AIR CONDITIONING  
935-5223

11-37, OLD COUNTRY ROAD PLAINVIEW, N. Y.

# Cenni Storici su Mola

di Girolamo Colella

Il progressivo aumento della popolazione Molese in un territorio molto limitato in rapporto al suo numero rendeva necessaria l'emigrazione. Gia' nel 1575 vari e propri contratti di lavoro ingaggiavano gente in Mola per la mistitura di orzo e grano nel foggiano comunemente chiamato "Apulia". Questi poveri contadini, in gruppi di 30 o 50 per volta, a piedi e in condizioni davvero pietose, si avviavano a destinazione per poi fare ritorno al loro paese a "campagna" finita. Si avra' notizia dei primi molesii emigrati nelle Americhe solo dopo la meta' del 1800.

I nostri marini intanto facevano uso quanto piu' possibile della naturale via di comunicazione che il nostro mare offriva. Su imbarcazioni proprie e a sfida di immane pericoli offrivano il trasporto ai nostri prodotti quali mandorle, carrube, olio ecc.

I Turchi, a quel tempo molto numerosi nel nostro mare, rappresentavano il pericolo maggiore. Cadere nelle loro mani significava perdere non solo il capitale ma anche la liberta', se non addirittura la vita: (si ha notizia di molesii fatti prigionieri da essi gia' della seconda meta' del '500). Anche la schiavitua' era non cosa nuova nel nostro paese. Un tale Gregorio D'Amico risultava avere venduto nel 1606, due mori dal nome pagano Patima e Billa, a Vespasiano Pozzio per Duca ti 80.

I maggiori esportatori di olii erano Giannatale Roberti e il barone Francesco Noya. Essi mandavano i nostri prodotti sino a Venezia, Napoli e Stato Pontificio.

Nel 1748 furono evitate in tempo le conseguenze di una lite sorta tra il Papa e Carlo III di Spagna e proposto di olio venduto dal barone Noya alla Corte Pontificia e non pagato. Mola nell'anno 1783 contava ben 11 bastimenti da viaggio costruite in Mola, per cui era sempre vivo il desiderio di avere un porto sicuro che piu' proteggesse maggiormente detti natanti da venti insidiosi.

Politicamente i destini del paese erano in mano ai Vezzi, i quali dal 1613 in poi, sino alla fine del 1700, faranno il buono e cattivo tempo.

I molesii sotto la loro dominazione saranno vittime di soprusi di ogni genere e peggio di insensibilita' piu' assoluta in tempi di calamita'.

Sotto il loro dominio Mola saru' colpita nel 1691 dal colera. Detto morbo, seminera' vittime sino al 3 marzo 1692.

La sola settimana dal 19 al 26 giugno, la piu' funesta, contera' nel nostro paese circa 250 morti. Anche la grande carestia del 1764 portera' morte per fame a decine di migliaia di persone in tutto il regno.

Per tale ragione i Molesei assaltavano una nave di passaggio carica di grano destinata a Napoli. Siamo arrivati cosu' alla fine del '700. Tutta l'Europa e' invasa ormai da aliti di liberta' e giustizia che creeranno sommosse popolari di rivolta che non risparmieranno di certo la nostra Mola.

Sul prossimo numero accenneru' alcuni italiani distintosi nell'aiutare a forgiare quella nazione che va sotto il nome di U.S.A.

(212) 256-6032 Handbags and Accessories

**Brio Boutique**  
Men - Women  
Fine Imported Italian Shoes

La Brio Boutique e' lieta di annunciare alla sua gentile clientela l'arrivo della sua nuova linea di calzature e borse.

6617-18th AVE BROOKLYN N. Y. 11204

For Free Delivery  
Call: BE 2-4880

★ Italia Liquor Store ★

D. RUSSO

IMPORTED AND DOMESTIC  
ASK FOR ANYTHING  
ITALIAN AND YOU GOT IT

7215 13 AVENUE  
BROOKLYN N. Y.  
11228

FREE DELIVERY

**Vito Caputo** Wines & Liquors

WINES & LIQUORS OF THE WORLD  
372-0248 - 9

8507 - 20th AVENUE  
BROOKLYN, N.Y.

**MICHAEL'S ITALIAN RESTAURANT**  
FINEST ITALIAN CUISINE  
2929 AVENUE R  
(cor. NOSTRAND AVE.)  
Brooklyn, N.Y.

Opens 6 Days a Week  
Closed Monday  
Lounge Now Open  
Featuring  
Live Entertainment  
Specializes in  
Showers, Birthdays,  
Private Functions

ALL MAJOR  
Credit Cards Honored  
For Information and reservation  
call 339-9288

## ITALIAN CULTURE WEEK

The fourth annual Italian Culture Week will take place throughout the five boroughs of New York City during the week of April 2 through 8.

The aim of the event, organized under the auspices of the New York City Board of Education, is to emphasize the important contributions and impact of Italian Culture, both past and present, in every aspect of American life--from the performing to the fine arts, from science, to industry to sports. This year's celebration of Italian Culture Week promises to be the most highly organized, expansive and imaginative one to date.

The 1979 edition will unfold in a series of events consisting of lectures, art exhibits, film festivals, shows and seminars, among the many activities. Special emphasis will be placed on the promotion of an accurate image of Italian-Americans and Italians in the United States.

In order to achieve these goals, an active Board of Directors has been formed this year, whose Member are prominent representatives of the Italian and Italian-American communities in New York. Among others, they include delegates and heads of the major Italian-American social, professional and educational organizations as well as Italian corporations and cultural institutions.

Italian Culture Week has also received renewed financial and active support from Fortune Pope, publisher of *Il Progresso Italo-Americano*, the oldest daily newspaper published in the Italian Language in this country.

The newly created full-time office of Executive Director is held by Mico Delianova, who has secured commitments from numerous outstanding personalities in Italian and Italian American business and cultural worlds.

FOR FURTHER INFORMATION

Regina Andriolo  
Publicity Director  
115 East 9th Street  
New York N.Y. 10003  
593-3301

## ALBERTO D'ACQUAVIVA

### ESPONE

### UNA PERSONALE DI PITTURA

Presso La

"ROOSEVELT HOUSE"  
47-49 East 65th Street  
(tra Park Ave. & Madison Ave.)  
NEW YORK CITY

SERATA DI APERTURA  
DOMENICA PRIMO APRILE  
Dalle 6:30 p.m. alle 10:30 p.m.

MOSTRA ALLESTITA  
IN GALLERIA AL  
QUARTO PIANO

FERIALI  
Da Lunedi a Venerdì 6 Aprile  
dalle 9 a.m. alle 9 p.m.

ALL NEW CUTS  
MANICURING

**Universal Hair Stylist**

1711 EAST 13TH STREET  
NEAR KINGS HIGHWAY  
BROOKLYN, N. Y. 11229  
TEL. 339-9842

NICK SUSCA  
NINO MICCOLUPO

Fossiamo dire con orgoglio che Don Pedro si e' affermato nel mondo come il pittore di Mola. La Mola delle sue grafiche si trova, tra le altre, nelle gallerie provinciali, oltre che private, di Bari, Pescara, Milano, Firenze, Venezia; come pure in quelle di Dussendorff, Toulouse e Caracas. La Radio-Televisione italiana lo presenta come uno dei piu' grossi pittori pugliesi contemporanei. Le grafiche della sua gente e del suo paesaggio hanno suscitato l'interesse e l'ammirazione di grosse personalita' culturali e politiche. L'amore di Don Pedro per il proprio paese si estende oltre la pittura al benessere di tutta la comunita'. I suoi interventi sul tema "piano regolatore" apparsi sul giornale "Opinioni", per esempio, riflettono la sua vasta conoscenza in materia urbanistica, acquistata in anni d'esperienza come costruttore e progettista assieme alle figure piu' importanti dell'architettura internazionale.



"BRANI SCIOLTI"

In questi brani sciolti Don Pedro abbozza il ritratto di uno spirito libero che cerca di comprendere cio' che accade nel mondo e cio' che avviene in noi. Constate ed approva il grande sviluppo delle comodita' dell'esistenza. Spiega perche' e' ottimista.

RITRATTO E FUNZIONE DELL'JOMO CHE CERCA

Sono soltanto un uomo che cerca. Non ho altro da proporre che la mia ricerca e la mia attenzione a quella altrui. Dobbiamo essere numerosi. Sono incline a pensare che formiamo la famiglia degli uomini che hanno imboccato la via diretta.

Ma ce ne sono molti altri che periscono la scorciatoia. Non so come fanno a sussistere coloro che hanno rinunciato ad ogni ricerca, ed all'idea stessa della ricerca. Immagino che si preoccupino semplicemente di sopravvivere. Sono aiutati il nostro mondo da loro i mezzi, sempre piu' generosamente. Che la nostra societa' faciliti ed aiuti l'esistenza, bisognerebbe essere idiota o cucciolo per negarlo, ma vivere non mi basta.

Non so piu' come fanno coloro che credono di aver trovata. Vi e' sull'argomento un bel motto di Upanishad: "non attendetevi laddove avete trovato". E' un fatto meno evidente e' che coloro che si attendano finiscono sempre per barare. E a migliore ragione in un'epoca che rimette cosi' velocemente e profondamente in questione le cose.

Ma che cos'e' dunque che cerco? Cerco innanzitutto di non fuggire. Ne l'indifferenza, ne la cortezza fanno parte del mio bagaglio. E ne la fede ne la fantasmagoria. C'e' qui un uomo che cerca, un uomo che cerca e decide di rivoltare cielo e terra. Egli e' presente ed attivo. La sua presenza, in apparenza risibile, e' cio' che permette che la realta' sia.

VIVO IN UN MONDO IN RIVOLUZIONE

Come i miei simili, constato che il mondo e' trascinato dalla piu' grande rivoluzione di tutti i tempi. Ma prendo atto che e' una rivoluzione. L'idea pag 4

subita. Io non l'ho decisa. Posso dire a malapena che vi partecipo. Esse si compie. Non e' il mio spirito che si muove. Intorno a me tutto cambia. Questo e' rivoluzione. Ma non e', si direi, per decisione degli uomini. I responsabili si raccomandano alla scienza e alla tecnica. Gli scienziati ed i tecnici assicurano di non essere responsabili. Essi obbediscono a qualcosa di oscuro che ordina di andare avanti. Vi sono alcuni che dichiarano che va bene cosi' e che tutto andra' di bene in meglio. Ve ne sono altri che assicurano invece che tutto andra' di male in peggio. Non cercano piu'. Sono pro o contro questa trasformazione esplosiva: la modernita'. Li ascolto con orecchio distratto, come conviene per dei discorsi senza significato. In ogni modo, ottimisti o pessimisti non ci insegnano niente di nuovo oltre le loro particolari allegrie. E fanno il loro numero di accuse o di acclamazioni entro delle parentesi. Poiche' la rivoluzione impetuosa, provocata, condotta, eccitata dagli sviluppi della scienza, dopo aver modificato cio' che ci circonda, cambiera' anche il nostro comportamento, e quanto prima la nostra stessa natura, i nostri geni e il nostro spirito. Importa dunque assai poco il cercare di sapere chi abbia ragione, colui che crede ad un felice domani o colui che non ci crede. E' una discussione da sala d'aspetto. Hanno dei posti vicini in treno e il treno non ha che una direzione.

TUTTO CAMBIA, IL PROBLEMA E':

Quale voragine si e' bruscamente scavata nell'uomo occidentale, per fargli inghiottire e sparire l'idea della rivoluzione, quando lo stesso mondo e la societa' sono rivoluzionati. In altri termini: ci siamo lasciati trasportare da una possente rivoluzione scientifica e tecnica, che muta i nostri rapporti con il reale, con gli altri, che cambiera' ben presto, rapporti con noi stessi. Ora, nei nostri spiriti e nei nostri cuori l'idea di rivoluzione, vale a dire l'idea di cambiamento, sembra o morta o in grave crisi.

Quando tutte le strutture vengono toccate, l'ambiente modificato, e il suo stesso essere atteso al varco del rinnovamento, l'uomo non sembra discernere altra finalita' che l'accrescimento; il regolamento e la ripartizione dei suoi averi. In preda alla violenza, lo spirito dell'umanita' assorbe l'azione e rigetta la riflessione.

UNA MIGLIORE RIPARTIZIONE DEI BENI

L'immersione nel due infiniti e' cominciata; l'intelligenza stabilisce tra se stessa e l'universo rapporti straordinari; i grandi sogni hugoliani de LA LEGGENDA DEI SECOLI si realizzano. Ma si direbbe che questo mistero e' rappresentato in un vestibolo deserto. Piu' aumenta, meno l'uomo, al suo confronto, possiede della verticalita'.

Nei due grandi paesi dove la rivoluzione delle conoscenze e della tecnica e' la piu' forte, tutto scorre, infine, come se si trattasse di guadagnare di piu', di repartire il piu' e correttamente possibile i beni, di distribuire nel modo migliore la proprieta'. Metodi diversi, scopi apparentemente identici, egualmente orizzontali.

Si salvaguardano i valori pratici utili ad un ordine senza il quale non vi e' profitto: il civismo, l'onesta', il coraggio, il patriottismo, una certa allegria, la gentilezza ecc.. tutto il mondo e' per una migliore ripartizione dei beni. Al limite, anche i ladri. Dietro tutto questo preme una inquietudine sul senso e lo scacco della vita, che cerca compensazione sia nel freddo meccanico delle teorie, sia nelle corsa all' avere di piu', sempre piu' soddisfazioni dall'esistenza. Finalmente, siamo tutti dei borghesi, mentre lo spirito dell'umanita' ("Lo spirito della terra" dice Teilhard), nelle parti piu' profonde della nostra coscienza, termina il suo enorme compito di trasformazione, che scaturisce dall'insieme, ed il ego partengo a questo insieme? Uno vago sentimento di contraddizione, di separazione, che si accentua nelle re-

**A. P. REFRIGERATION AIR CONDITIONING SALES SERVICE RENTALS**

WE SPECIALIZE IN ICE MACHINES AND LABORATORY CASCADE SYSTEMS 24HRS. SERVICE.

ASK FOR PETER 763-0655.

**SAFE AUTO SALES, Inc.**

1850 CONEY ISLAND AVENUE, BROOKLYN, N.Y. 11230

CORRADO MANFREDI President

**TOYOTA SUBARU**

376-8374 998-8181

RELIABLE USED CARS

**Quality.**

You asked for it. You got it.

gioni profonde dell'essere, rende la permanenza in questo mondo, benché aperto alla felicita', dolorosa.

SI, EPPURE SONO RIBELLE...

Amo le conquiste delle modernita'. Ammiro lo sforzo del pensiero occidentale. Esso realizza il sogno di Victor Hugo: l'uomo che forza la mano alla natura; lo spirito indomabile che strappa alla materia il suo potere; la scienza e la tecnica, le nuove patrie dell'uomo bianco; l'unificazione dell'umanita' ottenute grazie alle conoscenze obbiettive.

Sotto l'impulso russo-americano stiamo davvero dirigendoci verso questa civiltà d'ingegneri planetari; di uomini dell'Antartide. Un'umanita' che non conosce altra storia se non quella del suo perfezionamento tecnico. Vivere senza tempi morti fare e conoscere senza subire intralci. Ma la verita' e' che questa civiltà mi turba, mi fa paura. La civiltà cammina, sento di essere un membro, ma non riesco a stare al passo. Una parte di me rifiuta di aderire, non puo' soddisfarsi di questo "umanesimo scientifico". Ho un'anima che non ammette di essere distrutta. Nell'ambito del mondo che mi e' proprio, mi sento solidale con la mia confraternita, una confraternita che e' all'opposizione. Se questo e' il cammino della storia, la mia ragione di vita e' nella resistenza. Una parte di me partecipa. Una parte e' contraria. Io ripeto a me stesso che questa testimonianza e' necessaria. Cerco di stare all'erta perche' si senta la mia voce. Tutto mi induce ad assopirmi; a lasciarmi andare; la logica, in primo luogo. Cio' che c'e' di meglio in me e' la resistenza. Ma che cosa posso fare? Quali azioni? ridicole, dice la logica. Decisive, mi dice lo spirito della resistenza. Cerco di conservare in me il pensiero che medita. Mi sforzo di mantenere viva la presenza dell'ESSERE. E' la punta di uno spillo. Ma forse il mondo e' come capolavoro di Vermeer: tutta una costruzione che poggia sull'ago invisibile che la ricamatrice tiene fra le dita. Ora sono costretto a pensare da solo. Le idee di cui mi nutro "non sono fornite da una fabbrica statale di prodotti alimentari per lo spirito".

La prima epistola di Giovanni si chiude in maniera sconcertante. Si direbbe che l'evangelista aggiunge, verso la fine, un soggetto del tutto fuori tema. In realta' e' un'immagine folgorante, e le sue ultime parole sono dolenti parole d'amore, ricche di una tenerezza che lascia trasparire l'angoscia e la speranza: "figli miei, diffidate degli idoli".

LA MIA PROFESSIONE

Nulla mi e' dato di fare se non sentire e comprendere. Sono un uomo d'oggi: le mie responsabilita', i mezzi in mio potere sono lo spirito e la parola. E' poco o e' l'essenziale, di pende da quale visione io abbia del mondo umano. Io credo che sia l'essenziale. Ma so di vivere in una civiltà che potrebbe in modo del tutto naturale, e probabilmente senza incontrare particolari resistenze indurre gli uomini a considerare trascurabile tutto questo; e so anche di appartenere per la mia maniera di pensare e di agire, per il lavoro che mi sono scelto a una sposta di societa' segreta che uso chiamare, in mancanza di un termine piu' appropriato, LA SOCIETA' DEI DIFENSORI DELL'ESSERE.

Mentre mi scingo a meditare, mille immagini simultanee appaiono alla mia mente. Vivo molte vite, e di ciascuna gusto il particolare sapore; tecnocrate della geopolica, freddo pilota, diplomatico insomma, agente di servizi segreti dello spirito gelido,

rebbino in preghiera, partigiano fervente, intellettuale rivoluzionario. Mi sento parte di tutte le forze proteste sull'abisso, pieno d'amore verso la vita e verso tutte le vite; e una specie di preghiera sale in me, che non ha oggetto, e' fine e se stessa, senza forma ne' direzione, al di la' dell'impegno, dell'indifferenza, della speranza e della paura. Faccio professione di essere vivente.

Non per compiacenze letterarie mi soffermo a descrivere i miei atteggiamenti e i miei pensieri, ma perche' vorrei liberarmi dall'accessorio. Sono atteggiamenti e pensieri di un uomo che e' religioso ma non ha religione; che cerca il vero senso delle cose, che lontano da ogni dottrina e da ogni partito fa lo sforzo di pensare da solo in funzione di una certa forma di spirito completamente libero. La mia vera professione e' la "LIBERTÀ".

(continua) DON PEDRO

**MARCY**

PHOTO STUDIOS INC

il piu' moderno in foto da sposalizi Instantanee a colori per passaporti mentre aspettate

7611 new utrecht ave  
Brooklyn n.y. 11214

chiedete a  
**CHUCK MARCIANO** tel. 236-2646

(continua dalla prima pagina) PRESENTAZIONE

si svolge anche attraverso il filtro poetico dei paesaggi di casa nostra o i castissimi nudi nei quali ogni movimento e' atteggiamento di sottile pudicizia. Pittura dai grandi spazi e dai grandi temi nella visione conciliatrice della cultura occidentale e di quella latino-americana che ha visto le prime importanti esperienze dell'artista. E che Don Pedro sia pittore di casa nostra e' altro e importante motivo perche' alla sua pittura si guardi con la considerazione dovuta all'arte autentica. E con i tempi che corrono, celebrati anche per la buona pittura, non e' cosa di poco conto. Credetemi.

PER LA PRIMA VOLTA POTETE ACQUISTARE MOBILIA A PREZZI DI FABBRICA DALLA

**GALLERIA furniture**

1769 - 86th ST. (Angolo della 18th Ave.) - BROOKLYN, N.Y. 11214  
Tel.: 331-9500

APERTI TUTTI I GIORNI, INCLUSA LA DOMENICA, DALLE 10 A.M. FINO ALLE 10 P.M. IL PROPRIETARIO FRANCO LETTERI, INVITA TUTTI I LETTORI DELL'IDEA A FARCI UNA VISTA E VI SARA' OFFERTA UNA TAZZA DI CAFFE' ESPRESSO. POTRETE AMMIRARE IL MEGLIO DELLE STANZE DA LETTO, STANZE DA PRANZO, STANZE DA SALOTTO, IN TUTTI GLI STILI, FRANCESE, ITALIANA, MEDITERRANEA E MODERNA. . . . INOLTRE TAVOLINI PER SALOTTO, LAMPADE, STATUE, QUADRI E TANTI ALTRI ACCESSORI PER ABELLIRE LA VOSTRA CASA. - SI PARLA ITALIANO -

TUTTI COLORO CHE PRESENTERRANNO QUESTO ANNUNCIO, GLI SARA' RISERVATA UN'ATTENZIONE SPECIALE

BIOGRAFIA

Don Pedro, nato a Mola di Bari, ha 55 anni. Dal 1947 al 1965 ha vissuto in Venezuela, dove ha svolto una intensa attivita' come progettista e costruttore edile, collaborando con Felix Candelas e Carlos Raul Villanueva. E' stato critico d'arte militante, scrivendo sul "Carabobeno" e sul "Nacional" - Venezuela.

Negli anni 1954, 1957 e 1958 ha fatto parte della Giuria del "Salon Michelena", famosa rassegna annuale di pittura e scultura sudamericana. Ora vive negli Stati Uniti, a New York.

E' stato tra gli artisti dell'International Investment Group, del quale, tra gli altri, fanno parte Appel, Campigli, De Pisis, Segal, Tennyson, Portinari ecc.

Ha partecipato a numerose rassegne collettive ed a premi a carattere internazionale ed ha tenuto mostre personali in citta' sudamericane, americane ed italiane.

Sue opere figureno in varie collezioni pubbliche e private, nel mondo.

JOHN INGRAVALLO

JOSEPH PIETANZA

**J. & J.P. ELECTRICAL CO., INC.**

Licensed Electrical Contractors

WIRING FOR HEAT AND POWER

1448 65th St. N.Y. 11219  
PHONE 331-7773

NOTIZIE DA MOLA



Nella foto la squadra di Mola di Bari, che ha vinto il campionato provinciale di pallacanestro 1978-79

## INTERVISTA CON:

LORENZINO GILBERTI  
di Gioacchino Di Giorgio



Durante il mese di Febbraio ci ha fatto visita il signor Gilberti, proprietario del Ristorante-Albergo "Il Gabbiano" a Mola di Bari. Il signor Gilberti, meglio conosciuto negli ambienti sportivi come Lorenzino, è venuto negli USA per un periodo di vacanza accompagnato dalla sua consorte.

Noi dell'idea ne abbiamo approfittato per rivolgergli l'intervista che segue:

D. Come mai questa sua visita negli U.S.A.?

R. Prima di tutto per trascorrere un periodo di vacanza e dopo per cominciare ad avere contatti con i Molese residenti in questa nazione; D. Lei è il proprietario del più famoso Ristorante-Albergo di Mola "Il Gabbiano". Ci parli un po' di quello che offre.

R. "Il Gabbiano"-Ristorante è nato a Mola circa 18 anni fa ed è diventato famoso perché ci siamo sempre sforzati con i miei famigliari a dare sempre il meglio che un ristorante possa offrire. Non vorrei peccare di presunzione, ma noi cerchiamo di offrire un'accoglienza tipo americana con un'ottima cucina. Il mio ristorante viene visitato oltre che dai molese anche da Americani, Cinesi, Giapponesi, Vietnamiti, Tedeschi, Francesi, e Italiani, per questo motivo può definirsi internazionale. L'albergo invece è stato costruito sei anni fa; è costituito da 50 stanze con 100 posti letto, ognuna con il proprio bagno. L'acqua non manca mai, anche nei periodi di siccità, perché il posto ha una cisterna della capienza di 40 mila litri di acqua.

D. Oltre al Ristorante-Albergo, lei ha recentemente formato una radio che prende il nome dall'anonimo Ristorante-Albergo, ce ne parli un po'.

R. "Radio Gabbiano" è nata da una scommessa. Dalla scommessa è nata anche la passione. Ho trovato un gruppo di ragazzi volenterosi ed intelligenti, che trovano in questa radio la possibilità di trascorrere il loro tempo libero. "Radio Gabbiano" è ora la trasmissione più seguita a Mola e nei paesi limitrofi. Devo ammettere in un anno e mezzo di esistenza siamo arrivati al di là delle più rosee aspettative, e ci è anche capitato di essere stati costretti a rifiutare annunci pubblicitari per mancanza di spazio. Trasmettiamo vari programmi sociali culturali e musicali, e ci estraniamo dalla politica. C'è anche un radio-giornale, che è

diretto da Pino Ruggieri il quale con il suo staff merita un plauso.

D. Veniamo ora a questa nuova iniziativa che lei ci ha proposto e cioè di fare giungere a "Radio Gabbiano" i saluti di parenti e amici che risiedono qui negli U.S.A.; come è venuta fuori questa idea e perché si è rivolto a noi del Circolo Culturale di Mola.

R. L'idea di questi saluti da parte di amici e parenti residenti negli U.S.A. ai loro congiunti residenti a Mola e paesi vicini, tramite "Radio Gabbiano", è venuta a me proprio per iniziare questi rapporti con voi qui negli U.S.A. Io ho lavorato a New York circa trent'anni fa ed in me sentivo sempre quella malinconia della nostra bella Italia, anche perché in quei tempi era più difficile avere relazioni frequenti con l'Italia. Ecco perché è venuta fuori questa idea. Poi ho scelto voi del Circolo Culturale perché ho notato che siete ragazzi in gamba, e dotati a realizzare questo mio progetto.

D. Lei come ex Presidente della Polisportiva Mola ha raggiunto delle mete proibitive; ce li può raccontare.

R. Sono stato presidente della Polisportiva per due campionati, con la collaborazione del Vice Presidente Volturmo. Il primo anno abbiamo salvato la squadra dalla retrocessione mentre nel secondo anno per la prima volta nella storia calcistica molese siamo riusciti a raggiungere la "SERIE D".

D. Dall'ultima volta che lei è stato qui negli U.S.A. ad oggi quali sono stati i maggiori cambiamenti che ha notato nella comunità Italiana?

R. La comunità italiana di oggi qui negli U.S.A. è molto più giovane ed emancipata, molto più preparata culturalmente e fa veramente piacere vedervi più inseriti nella comunità americana. Vi vedo crescere giorno per giorno e questo vostro crescere mi fa dimenticare i miei anni passati qui a New York, quando l'italiano veniva letteralmente maltrattato dalle altre comunità. Mi auguro che questo vostro inserimento non venga a fermarsi anche per voi, siete giovani ed è vostro dovere inserirvi nella società che vi circonda. A Chicago mi ha impressionato la maniera in cui la comunità molese ha risposto immediatamente all'appello fatto tramite radio dal Sig. Liberato, che conduce una trasmissione radiofonica, quando lui ha detto che era possibile mandare saluti a Mola tramite "Radio Gabbiano". Anche lì ho notato che la comunità molese è ben organizzata. Ripeto che tutto ciò mi riempie di gioia e spero di potervi sempre vedere così.

**LUCIO DeLUCA & FIGLI**  
MAYFLOWER  
CASA FUNERARIA Inc.

SERVIZI FUNEBRI DIGNITOSI  
A PREZZI MODICI E CONVENIENTI

6022 BAY PARKWAY  
BROOKLYN, N. Y.  
11204

Orario: dalla chiesa di S. Alfonso  
Giorno e Notte Telefonare al 256 1212  
Trasporti funerarî per l'Italia e dall'Italia

**BENSONHURST**  
Travel Bureau, Inc.

VICTOR A. CAMPANILE

REAL ESTATE ACCOUNTING  
INSURANCE TRAVEL

6815 18th AVENUE  
BROOKLYN N. Y. 11204  
Tel: (212) 331-4122

**JOHN & ONOFRIO**  
proprietors  
The House of  
Pizza & Calzone

MA4-9107

132 Union St.  
Brooklyn n.y. 11231

**CONDOGLIANZE**

Al nostro socio e caro amico Mimi Santoro e alle sue famiglia venno le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci del Circolo Culturale di Mola, per l'improvvisa scomparsa di papà Giovanni, avvenuta l'8 Marzo a Mola di Bari.

**QUANDO VISITATE MOLA DI BARI VENITECI A TROVARE**

**AL RISTORANTE**

**"IL GABBIANO"**

STANZA-COLAZIONE-PRANZO - CENA Lire 18,000

STANZE SINGOLE Lire 7,500

STANZE MATRIMONIALI Lire 12,500

**IL PIU' MODERNO E ATTREZZATO IN FATTO DI CUCINA**

**E COMODITA' ASSOLUTA PREZZI CONVENIENTISSIMI**

VIA BARI TEL. 641-645

**ASSISTENZA SOCIALE**  
CITTADINANZA AMERICANA

Per gli anziani emigranti Italiani l'esame d'Inglese non è più necessario, per l'ottenimento della cittadinanza Americana.

Una nuova legge, che è andata in effetto recentemente, prevede che chiunque sia stato legalmente ammesso per permanente residenza negli Stati Uniti e' esente dal bisogno di conoscere la lingua Inglese. Per fare uso di questa legge bisogna aver superato i 50 anni d'età e avere vissuto negli Stati Uniti un periodo non inferiore ai 20 anni.

Esortiamo dunque chiunque rientri in questa categoria a far uso di questa vantaggiosa legge.

**PENSIONE**

Dopo intensi negoziati tra l'Italia e gli Stati Uniti finalmente abbiamo un accordo, istituito per facilitare l'ottenimento della pensione per gli Italo-Americani.

La legge stabilisce che l'individuo che ha versato contributi al Social Security in America e alla Previdenza Sociale in Italia, ma che non ha accumulato abbastanza crediti in alcuna delle due nazioni, per qualificarsi a ad una pensione può unire i crediti. Credito per il lavoro svolto in questo campo e per l'approvazione di questa legge da parte dei due governi, va all'ACIM, il Comitato Americano per l'Emigrazione Italiana.

L'ACIM, di cui il nostro Padre Cogo, è il segretario nazionale, è un'organizzazione che cerca di aiutare gli Italo-Americani attraverso il favorimento dell'istituzione di giuste leggi d'immigrazione.

Padre Cogo ha anche reso noto che il lavoro della sua organizzazione non si ferma qui, i loro futuri sforzi saranno diretti verso una più stretta cooperazione tra l'Italia e l'America per l'approvazione di una nuova legge che provveda l'Assicurazione Medica per i pensionati Italo-Americani che preferiscono ritornare a vivere in Italia.

Tutte le applicazioni per la richiesta di una pensione "UNITA" devono essere inoltrate agli uffici locali del Social Security; dopo la loro esamezione in questi uffici le domande verranno inoltrate automaticamente all'ufficio della Previdenza Sociale a Roma.

Dopo che ambedue i governi avranno verificato i contributi pagati nei due sistemi, l'Italia e l'America rilescheranno all'individuo ognuno la sua parte della pensione stabilita.

Per ulteriori informazioni e riguardo delle questioni qui trattate, rivolgetevi al Comitato Americano per l'Emigrazione Italiana, dove si parla Italiano; sito al:  
373 Fifth Avenue  
New York N.Y. 10016  
Oppure telefonate al:  
679-4650

Francisco Gassi

Triangle 5-2515-6

**SCOTTO FUNERAL HOME INC.**

Servizi Funebri

104-106 1st Place  
Brooklyn, N. Y. 11231

**V & C Tutto Calcio**

SOCGER EQUIPMENT IMPORTED AND ALL SPORTING GOOD

VITO CATALANO, Proprietor

7620 - 18th Avenue  
Brooklyn, N.Y. 11214

837-5888

AL NOSTRO SOCIO NICOLA CARPINELLI E SUA MOGLIE ANTONIETTA, AUGURI DA TUTTI I SOCI DEL CIRCOLO CULTURALE PER LA NASCITA DELLA LORO PROMOGENITA GRAZIA.

AL NOSTRO SOCIO ANTONIO MINNITI E SUA MOGLIE MARIELLA, FELICITAZIONI VIVISSIME DA TUTTI I SOCI DEL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA, PER LA NASCITA DEL LORO PRIMOGENITO AL QUALE E' STATO DATO IL NOME DI ALFREDO.

**LETTERE AL DIRETTORE**

U.S. MAIL

Egredi signori

Ho avuto occasione di leggere copia del periodico "L'idea" nella sede sociale M. S. Mola di Bari di cui sono membro da moltissimi anni. Mi è molto piaciuto. Sono molese come voi, nato a Mola ma residente permanente in America da oltre mezzo secolo. Mia moglie è anch'essa di Mola; dei miei tre figli: due sono nati in America (i maschi), e la figlia venuta con la mia consorte all'età di sei anni. Attualmente, mia figlia, è segretaria presso uno studio legale e, inoltre, è in possesso della licenza di "real estate".

A Mola ho altri congiunti: sorelle e tre fratelli, l'ultimo dei quali si è ritirato in pensione in grado di Colonnello, dopo tanti anni di servizio presso il reparto di polizia mobile.

Motivo di questo mio scritto è quello di abbonarmi a "L'idea" (accludo pertanto 10 dollari non sapendo il prezzo da pagare per un anno). La prego di informarmi se sono sufficienti. Ricevete, pertanto i sensi della mia stima e inoltre l'augurio a tutti della direzione e famiglie per l'interessante e battagliero periodico. Felicitissimo e salutare anno nuovo 1979 a tutti i membri del Circolo Culturale di Mola unitamente alle loro famiglie. Ringrazio anticipatamente, vostro

John Clemente

Dear Mr. Presidente  
Mia moglie ed io abbiamo colto l'occasione di visitare il "Presepe" e vorrei complimentare te e tutti i membri che hanno partecipato a questa bella e artistica creazione. Con piacere esprimo le mie simpatie a voi, perché questo aggiunge spirito alle nostre feste natalizie e riporta alla memoria quello che io stesso facevo nella lontana terra natia. Mia moglie, essendo lei nativa americana, quindi non avendo visto mai cose del genere, è rimasta stupefatta dal modo in cui il tutto è stato messo insieme, quindi ha definito il vostro presepe "magnifico". Noi speriamo che questa tradizione non svanisca perché è veramente bella. Auguri

Genevieve & Giuseppe Iacoviello

Ogni qualvolta ci pervengono lettere come quelle dei signori Clemente e Iacoviello, restiamo commossi e, al tempo stesso, ci rendiamo conto che il nostro sforzo non è del tutto invano. Le lettere dei lettori sono per noi indispensabili onde spronarci nel continuare sul nostro cammino che, anche se arduo, ci viene ricompensato con il sostegno morale di chi ci segue con affetto e costanza.

L'abbonamento a "L'idea", caro signor Clemente, è gratis. Ci accontentiamo delle offerte che talvolta ci pervengono dai nostri sostenitori e amici. Per cui vogliamo ringraziare della sua offerta che giunge assai gradita.

Cercheremo di andare avanti e continueremo a promuovere iniziative come quella del presepe che tanto piacere ha fatto ai signori Iacoviello e a tanti altri che hanno avuto modo di visitarlo.

Vogliamo portare a conoscenza dei nostri lettori che ci scrivono, e a coloro che intendono farlo, che le loro lettere potrebbero essere "tagliate" per motivi di spazio e di forma. Con ciò non vogliamo scoraggiare quelli che intendono scriverci, anzi, vi sproniamo a farlo onde farci pervenire consigli e opinioni su tutto ciò che concerne il giornale e le altre attività del Circolo. Accettiamo tutte le critiche, in particolar modo quelle che intendono dare suggerimenti positivi per migliorare il nostro periodico. Vi assicuriamo che tutte le lettere saranno pubblicate, naturalmente se firmate.

**V & C Tutto Calcio**

SOCGER EQUIPMENT IMPORTED AND ALL SPORTING GOOD

VITO CATALANO, Proprietor

7620 - 18th Avenue  
Brooklyn, N.Y. 11214

837-5888

**L'idea**

**VAN WESTERHOUT MOLA S.C., INC.**  
ASSOCIATED WITH  
**CIRCOLO CITTADIN' MOLESI, INC.**  
447 COURT STREET  
BROOKLYN, N.Y. 11231

Il Van Westerhout-Circolo Cittadini Molese organizza l'ottavo Dinner Dance e Miss Mola 1979-80 che avrà luogo al "CLARIDGE CATERERS" situato a Avenue P. fra Mc Donald Avenue e West 1st. Venerdì 25 Maggio, Cocktail Hour dalle 8:00 alle 9:00. Allistera' la serata il complesso dei CALEPS.

L'idea pag 7

PERCHE' IL C.C. di MOLA

Ho pensato di riprendere a scrivere per l'idea per svariati motivi che trovo positivi. Uno dei tanti e' quello di non vedere questo giornale scomparire lentamente senza aver fatto alcunché per evitarlo. Ho sempre creduto in questo periodico, anche se con alti e bassi, sin dalla sua gestazione. Anche se condivido l'opinione comune che questo giornale sia come una voce che urla nel deserto, cio' non deve essere motivo di resa o di rassegnazione, anzi, una specie di sfida ad una situazione epatica che ci costringe, da ormai lungo tempo a vivere nell'anonimato e nell'ignoranza. Vorrei rivolgere un'appello a tutti coloro che hanno l'hobby di scrivere di farsi avanti e mettere a frutto il loro talento misconosciuto se non altro per una crescita culturale personale.

Fer parte di un gruppo e' sempre positivo in qualsiasi societa' si viva e, particolarmente, in quella americana che ha bisogno di ognuno di noi con i suoi pregi e i suoi difetti. Bisogna uscire fuori dal questo se non vogliamo rimanere emarginati piu' di quello che non siamo.

Voglio augurarmi che anche gli attuali soci del Circolo Culturale facciano sentire a loro agio coloro che, spero, verranno a trovarci in futuro. Infine, e' da mettere in risalto che questo Circolo e' l'unico a Brooklyn, almeno finora, che puo' vantare oltre a idee nuove e indipendenti quello di essere alla ribalta, nel suo piccolo, nel promuovere attivita' culturali. Ecco perche' questa scelta.

Vincenzo d'Acquaviva

# Ascoltate "Vita Molese"

TUTTI I MERCOLEDI ALLE ORE 1: 00 P. M. SULLA STAZIONE RADIO "WHBI" 105.9 FM, DURANTE IL PROGRAMMA "RADIO ITALIA" DI MARIO SESSA.

DURANTE IL PROGRAMMA "VITA MOLESE", SARANNO TRASMESSI AVVISI SOCIALI E CULTURALI; INOLTRE CI COLLEGEREMO IN DIRETTA CON "RADIO GABBIANO" IN MOLA, PER RICEVERE SALUTI E DEDICHE DA PARTE DI NOSTRI CONNAZIONALI. VOI POTRETE RICAMBIARLI O FARLI CHIAMANDOCI AL 331-4731 DAL LUNEDI AL GIOVEDI DOPO LE 9.00 P. M.

IL PROGRAMMA "VITA MOLESE" E' PATROCINATO DAL "CIRCOLO CULTURALE DI MOLA", DIRETTO E PRESENTATO DA GIOACCHINO DI GIORGIO.

UN SALUTO RADIO ALLE PUGLIE

TELEFONANDO AL "CIRCOLO CULTURALE DI MOLA"

"RADIO GABBIANO", UNA STAZIONE RADIOFONICA INDIPENDENTE CON SEDE IN ITALIA, A MOLA DI BARI, OFFRE OSPITALITA' AI PUGLIESI EMIGRATI ALL'ESTERO CHE DESIDERINO INVIARE SALUTI E AUGURI A PARENTI E AMICI RESIDENTI A MOLA, CONVERSANO, POLIGNANO, MONOPOLI, RUTIGLIANO, NOICATTARO, GRUMO, PALO, TORITTO, BITETTO, GIOVINAZZO E CENTRI LIMITROFI.

GLI EMIGRATI E GLI ORIUNDI DEI CENTRI SUDETTI CHE RISIEDONO A NEW YORK, POTRANNO TRASMETTERE LORO EVENTUALI MESSAGGI TELEFONANDO AL "CIRCOLO CULTURALE DI MOLA" AL 331-4731, DAL LUNEDI AL GIOVEDI DALLE 9:00 P. M. ALLE 11:00 P. M.

SECONDO "DINNER & DANCE" INDETTO DALLA

"FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI BROOKLYN"

LA "FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI BROOKLYN", HA INDETTO IL SUO SECONDO "DINNER & DANCE" ANNUALE PER DOMENICA 6 MAGGIO 1979, PRESSO IL "COTILLION TERRACE" AL 7317 DELLA 18a AVE. IN BROOKLYN.

ALLIETERA' LA SERATA IL COMPLESSO "I NUOVI FAVORITI". PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONATECI AL "CIRCOLO CULTURALE DI MOLA" AL 331-4731.

"DINNER & DANCE" DEL BENSONHURST DEMOCRATIC CLUB IN ONORE DI GIOACCHINO DI GIORGIO & CORRADO MANFREDI

Informiamo i nostri lettori che il "BENSONHURST INDEPENDENT DEMOCRATIC CLUB" terra' il suo Dinner & Dance annuale DOMENICA 6 MAGGIO presso il "COLONIAL MANSION" sulla Bath Ave. angolo della 19a Ave. in Brooklyn. Quest'anno il Club del nostro Socio Onorario, l'Assemblyman FRANK BARBARO, consegnera' il "COMMUNITY SERVICE AWARD" ai nostri compaesani GIOACCHINO DI GIORGIO e CORRADO MANFREDI. Tutti gli interessati ad intervenire potranno telefonarci al nostro Circolo.

IN APRILE P. V.

DON PEDRO  
Terra' una conferenza presso il  
BROOKLYN COLLEGE  
Tema: LO STRUTTURALISMO  
METODO - BASI - LIMITI

*Renaissance*  
BRIDALS

357 NEW DORP LANE  
Staten Island  
351-3111

INCANTEVOLI MODELLI  
PER SPOSA  
VASTA SCELTA DA  
"MODERN BRIDE"  
&  
"BRIDE'S MAGAZINE"

Menzionate il Circolo Culturale di Mola, riceverete il 10% di sconto e un trattamento speciale.

JERRY  
MARINELLI

REAL ESTATE

7518 - 13th AVENUE  
BROOKLYN, N.Y.  
Tel.: 680-6650

COMPERE O VENDITE  
DI BENI  
IMMOBILIARI



RIVOLGETEVI  
DA

Dominick Brandonisio



# CADUTI SUPERGA MOLA S.C.

ORGANIZZA

## PRIMA SAGRA DEL POLPO



VENERDI 27 APRILE 1979  
COTILLION TERRACE

8:00 P.M. - 3:00 A.M.

BUFFET ASSORTITO DI FRUTTA DI MARE

\*\*\*\*\*

MUSICHE E BALLI CON

EPOCA - BLACKSTONES - WHITESTONES

EXTRA - I CALEPS - EXTRA

E UN OSPITE DI SORPRESA

\*\*\*\*\*

PER INFORMAZIONI E BIGLIETTI TELEFONARE:

CLUB: 837-3130 G. DI VITTORIO  
J. DI DONNA: 388-7040  
R. BORRETTI: 837-6094  
V. BELLANTUONO: 837-1256

M. CACACE: 339-9288  
V. CATALANO: 837-5888  
D. RUSSO: 232-4880  
C. MANFREDI: 376-8374

J. TANZI (Staten Island): 356-7771  
L. SCARIMBOLO (Queens): 726-2047  
J. TEUTONICO: MA 4-9107

(212) 745-1417  
ERNEST SOPRACASA  
ACCOUNTANT  
1059 67th Street  
Brooklyn, N.Y.

TEMP-O-MATIC COOLING CO. INC.  
TONY MARTINELLI  
NORMAN GOLDBERG  
AIR CONDITIONING  
AND  
REFRIGERATION  
SALES-SERVICE-INSTALLATION  
STORES-FACTORIES-OFFICES  
CUSTOM DESIGNS FOR  
YOUR NEEDS  
87 Luquer Street  
Brooklyn, New York 11231  
Tel. (212) 624-5600  
(212) 624-7077

GRAND OPENING  
OF THE NEW  
POSITIVELY 8th ST.  
Haircutting - Beauty Salon  
1728 EAST 8th STREET  
(2 DOORS OFF KING HIGHWAY)  
BROOKLYN, N.Y.  
Tel.: 645-2900

UNDER NEW MANAGEMENT

- WASH & SET
- HAIR CUT & STYLING
- WASH & BLOW
- FROSTING
- PERMANENTS - BODY WAVE
- LUMINIZE
- LONG HAIR TOUCH-UP
- HAIR COLORING
- MANICURE
- AND MORE ...

SPECIAL DISCOUNT  
FOR  
GRAND OPENING  
NEW DISCOUNT WITH THIS  
COUPON OR  
\$10.00 MINIMUM CHANGE

(continua dalla prima pagina)

## IRAN

re la politica interna dei vari paesi così come hanno sempre influenzato la politica in Iran sostenendo la monarchia di Reza Pahlevi, anche se a conoscenza delle repressioni sistematiche che caratterizzavano la vita giornaliera di quel paese. Cio', ovviamente, e' in contrasto con le idee che l'amministrazione Carter rivendica circa i "diritti umani" i quali, sono divenuti il portabandiera dell'America Democratica. Alla luce degli ultimi avvenimenti, si deve arguire che per gli USA esistono altre priorità che rivestono un interesse maggiore di tali "diritti", come ad esempio: salvaguardare le proprie basi nel Golfo Persico la continuita' della politica di espansionismo per arginare l'egemonia sovietica; e, naturalmente l'interesse economico rappresentato dal petrolio.

In questa particolare situazione, con l'inizio dei primi moti rivoluzionari, l'America ha continuato a sostenere lo scia' e la sua politica infischiosandosi altamente dei diritti umani di quella gente. Questa posizione controversa puo' essere stata, a mio modesto parere, l'inizio del rancore verso l'amministrazione Carter. Vediamo adesso come si sono svolti i fatti.

Dopo svariate manifestazioni per le strade e nonostante tutte le misure rigide prese da Reza Pahlevi, ivi compresa la legge marziale, onde poter arginare la falla della rivolta, il popolo riusciva a scacciarlo. Lo scia', nel frattempo, si premuniva di passare i poteri (4 Gennaio) a Shahpour Bakhtiar, durante la sua "vacanza". Washington si pronunciava favorevole a tale governo arrivando ad amminire Khomeini - che nel frattempo annunciava il suo rientro a Teheran - di lasciar lavorare codesto governo che, per il leader religioso, era illegale. Anche questa presa di posizione da parte Americana non faceva altro che aggiungere fuoco a quello già esistente.

Dopo varie fasi alterne e dimostrazioni di massa, veniva concesso il nulla osta (prima negato) al rientro di Khomeini, il quale, sostenuto a viva vo-

ce dal popolo nominava primo ministro Medhi Bazargan (esponente dell'opposizione laica) al suo governo provvisorio. La situazione diventava insostenibile perche': da una parte, Bakhtiar non voleva mollare il "potere" e, dall'altra il popolo che, consapevole dell'inganno, reclamava il suo sostegno all'Ayatollah.

Si arrivava così alla fase rovente degli scontri per le strade culminati con la lotta alle guardie imperiali fedeli allo scia' e sostenitrici del governo "fantoccio" di Bakhtiar, risolti con centinaia di morti e migliaia di feriti. Si avevano a questo punto, in conseguenza della presa dei posti chiave da parte rivoluzionaria, le dimissioni di Bakhtiar.

Allorche' la situazione politica in Iran e' passata sotto il controllo di Khomeini e dei suoi seguaci, gli Stati Uniti si sono dovuti rassegnare alla realta' dei fatti e, ancora una volta, visti costretti a riconoscere il "governo provvisorio rivoluzionario" dichiarandosi disponibili alla collaborazione. In altri termini hanno continuato ad appoggiare chi aveva il controllo del momento.

Questo atteggiamento "interessato" non ha fatto altro che inimicarsi il popolo e maggiormente quei gruppuscoli estremistici che non poco fastidio continueranno a dare allo stesso leader religioso. Difatti, stando alle notizie di stampa americane, questi "guerriglieri" avrebbero attaccato l'ambasciata americana a Teheran con le armi e "senza apparente motivo". Tra l'altro e' stato grazie al provvidenziale intervento di alcuni militanti di Khomeini, che inizialmente Carter ostacolava, per far rientrare una situazione molto delicata nel migliore dei modi, evitando spiacevoli inconvenienti. Uno dei guerriglieri, intervistato da un giornalista, ha dichiarato di non avere niente contro il popolo americano ma di nutrire risentimento nei confronti di Washington.

Conclusione: di tutto questo caos, gli Stati Uniti sanno di averci rimesso in credibilita' e, inoltre, con la situazione politica così precaria, come si potrebbe definire quella attuale in Iran, si pongono il problema del petrolio che, probabilmente non sara' facilmente disponibile come in passato. A tal proposito ci stanno

già prospettando la possibilita' del rincaro dei prezzi e il razionamento dello stesso.

Con questo scritto, non pretendo di giudicare il comportamento della presente amministrazione (troppo facile farlo col senno di poi) pero', mi sento di dare un suggerimento che puo' avere il valore di quanto costa: "seguire sempre la via democratica anche se controproducente". Nel caso dell'Iran, se proprio non si poteva fare a meno di rimanere neutrali, si poteva suggerire la via delle elezioni dando al popolo la possibilita' di potersi scegliere i propri rappresentanti. Per quanto mi riguarda personalmente: se l'Iran decidesse di non darci più il petrolio, a pagarne le conseguenze sarebbero coloro che, come me, vivono e lavorano in questa nazione e non l'amministrazione Carter. Infine, se e' vero che ognuno ha quello che si merita, resta solo da dire che: l'Iran merita la situazione governativa attuale (quando mai insicura) e il governo americano il razionamento del "tanto caro" petrolio.

(continua dalla prima pagina)

## LA VISITA DI ZACCAGNINI

e si pagano le tasse e poi perche' e' questo il paese che ci coinvolge direttamente. Non si puo' pensare di poter influenzare la politica in Italia dal quale governo non si avrebbe alcun beneficio come non lo si e' avuto finora. Inoltre, e adesso mi rivolgo a Zaccagnini e compagni; come potete pretendere il voto da gente che e' stata sistematicamente ignorata da tutti i governi che si sono succeduti in trent'anni di regime democratico?

In altre parole, si vuole approfittare del fatto che gli italiani non abbiano una conoscenza e una coscienza politiche tali da poter esprimere con sufficiente chiarezza per quale partito votare quindi, visto il trattamento ricevuto, in particolare modo dalla DC, non vedo con quale coraggio codesti Signori vengano a mendicare voti a buon mercato.

Non serve molta fantasia per farsi un'idea di quello che e' stato fatto e si continua a fare a danno degli emigrati. Basta passare in rassegna gli enti preposti alle tutele socio-politico-culturale degli Italiani: Consolato d'Italia, disinteressato al limite; Istituto Italiano di Cultura, televisione (Italvision) e giornale (Il Progresso) i peggiori che un qualsiasi gruppo etnico possa annoverare.

Conclusione: se si analizzassero con sufficiente coraggio morale le situazioni poc'anzi accennate, e fare un esame di coscienza, verrebbe spontaneo chiedersi: e voi, lo dareste il voto a Zaccagnini e compagni come vorrei darlielo io?

APERTO 7 GIORNI LA SETTIMANA  
AMPIO PARCHEGGIO  
GRATIS

I PROPRIETARI  
JOE BERLEN,  
VITO BOCCUZZI,  
GEPPINO IACOVIELLO,  
AUGURANO AI LETTORI DELL' IDEA UN  
BUONO NATALE ED UN FELICE ANNO NUOVO

STANZA PRIVATA DA POTER  
ACCOMODARE 80 PERSONE  
PER QUALSIASI OCCASIONE

CATERING  
DINNERS - BANQUETS

CATERING FOR ALL OCCASIONS

# La Trattoria Italiana

2811 Avenue U  
Brooklyn, N.Y. 11229  
648-0334

GIFT SELECTIONS  
WINE COUNSELING SERVICE  
FREE DELIVERY

C & G

Asti Liquor & Wine Center

WIDE SELECTION OF IMPORTED & DOMESTIC  
WINES & LIQUORS

MINO GILIBERTI

PHONE: 836-2232

6816 - 11th AVENUE  
BROOKLYN